

Ma è una questione di ipocrisia o di ignoranza?

SULL'INCENERITORE: ipocrisia o ignoranza. Quando raddoppiò l'inceneritore privato Mengozzi che brucia rifiuti ospedalieri provenien-

ti da tutta Italia, molti dei quali tossici non ci fu alcuna protesta (a parte quella isolata del sindaco Rusticali), non avemmo alcuna raccolta di firme o delegazioni di cittadini allarmati presso la sede della Provincia.

Silenzio tombale anche dei cosiddetti 'medici sensibili'

e ambientalisti di vario tipo. Perché? L'inceneritore Mengozzi è diverso, è protetto o il titolare è generoso e convincente?

In questo ultimo anno in Svizzera è in atto un programma di aggiornamento tecnologico degli inceneritori di terza generazione e tutto

avviene col consenso degli ambientalisti e della scienza medica. La città di Forlì, quella dell'acquedotto di Romagna, del nuovo ospedale, dei grandi parchi urbani, dell'università, del nascente campus, come quella del recupero del San Domenico, dall'elevato valore architettonico e culturale non merita questa caduta di stile.

Angelo Satanassi

Il consigliere di An si rivolge all'Arpa **Moria di pesci nel Bidente** **Allarme di Luca Bartolini** *"Controllare il depuratore di Hera"*

SANTA SOFIA - Moria di pesci nel tratto di circa 2 chilometri che si trova a Santa Sofia verso la località Val di Francia. La denuncia è del consigliere regionale Luca Bartolini che ha scritto al direttore dell'Arpa Franco Scarponi per segnalare il problema. "Da più parti mi sono giunte preoccupanti segnalazioni circa una persistente moria di pesci lungo il corso del Fiume Bidente nel tratto, di circa 2-3 chilometri, immediatamente sottostante al depuratore del Comune di Santa Sofia gestito da Hera - spiega Bartolini -. Mi viene infatti segnalato che già dal mese di aprile, lungo questo tratto, anche i pescatori hanno riscontrato una totale assenza di pesce tanto che, nelle ultime due gare di

pesca, la Fips ha eliminato il tratto in oggetto come zona di gara, causa la totale assenza di pesce. Confido pertanto in un tempestivo intervento che auspico non avvenga con una semplice campionatura bensì con un costante monitoraggio chimico e biologico protratto per alcuni mesi, nonché con un controllo completo sul funzionamento dell'impianto di depurazione affinché non passi nell'opinione pubblica che, mentre per il singolo cittadino viene applicata puntualmente la legge anche nel caso di un semplice sfioramento dei valori, per Hera esista invece una sorta di tolleranza nonostante la evidente moria di pesci dimostri la palese situazione di allarme ambientale".